

Stufe a pellet e caldaie: cosa c'è da sapere sul riscaldamento ecologico

06/11/2020



Stufe e caldaie a legna e a pellet sono strumenti per un riscaldamento sostenibile e con fonti rinnovabili. Ecco quali sono le informazioni e i consigli utili degli esperti AIEL.

A cura di: **Andrea Balocchi**



Riscaldamento sostenibile con le stufe e caldaie a legna e a pellet

Indice degli argomenti:

- [Caldaia a pellet, stufe a legna, caldaie a biomasse: quante sono in Italia?](#)
- [Stufe e caldaie a pellet e a legna: quali sono i loro consumi?](#)
- [Stufe a pellet o a legna: quale scegliere?](#)
- [Quanto costano le stufe a legna o a pellet?](#)
- [Stufe, caldaie ed emissioni: cosa si può dire a proposito?](#)
- [Quali norme e certificazioni devono rispettare stufe e caldaie a biomasse?](#)
- [A proposito di stufa a legna: quali sono gli errori da evitare?"](#)
- [Come possiamo riconoscere facilmente gli apparecchi più performanti?"](#)
- [Quali incentivi sono vigenti per l'acquisto di stufe o caldaie?"](#)
- [Stufe a pellet e caldaie - Rassegna prodotti: Froling, Hoval, Paradigma, Viessmann](#)

L'autunno porta i primi freddi e la necessità di contare sul **giusto comfort termico in casa**: le **stufe a pellet** e a **legna** possono contribuire a soddisfare questa necessità, oltre al comfort visivo dato dal piacere di ricreare il classico focolare domestico.

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI



Nuovo APE: tutte le novità del Dlgs 48/2020

Importanti novità per l'Attestato di Prestazione Energetica: metodi di calcolo, requisiti professionali, sanzioni, sopralluogo obbligatorio, catasto degli APE



NZEB: cosa sono gli edifici a energia quasi zero

Gli edifici a energia quasi zero, NZEB, producono da rinnovabili tutta l'energia utile al proprio funzionamento, riducendo i consumi e l'impatto sull'ambiente.



Superbonus 110%: ecobonus e sismabonus potenziati

Il Decreto Rilancio punta sull'edilizia sostenibile per il rilancio dell'economia con un Superbonus che potenzia al 110% le detrazioni fiscali di ecobonus, sismabonus, fotovoltaico.

Associazione Italiana Energie Agroforestali nella premessa del Piano nazionale "Rottamare ed Educare", un progetto per migliorare la qualità dell'aria e fornire una corretta informazione e formazione sulle soluzioni a biomasse.

Se si sostituisse in 10 anni il 55% del parco di generatori a biomassa legnosa vetusto, insieme all'avvio di una campagna di scolarizzazione degli utenti, si potrebbe ridurre di oltre il 70% la quota di emissioni imputabile al riscaldamento domestico a legna e pellet.

Inoltre, gli impianti a biomassa rientrano tra le fonti energetiche rinnovabili. Anzi, come ha rilevato il presidente, **Domenico Brugnoli**, le biomasse per il riscaldamento residenziale "sono la prima fonte rinnovabile del nostro Paese. Il loro utilizzo ci ha consentito di raggiungere, con due anni di anticipo, gli obiettivi europei di energie rinnovabili al 2020 e di diventare il terzo Paese in Europa per consumo di fonti energetiche rinnovabili. In base al **PNIEC**, al 2030 oltre la metà dell'energia termica (53%) dovrà essere prodotta da biomasse solide garantendo una produzione annua pari a circa 7 Mtep. C'è quindi spazio per continuare a crescere sostenendo il processo di decarbonizzazione e combattere il cambiamento climatico".

Per comprendere meglio, **caratteristiche, costi, consumi e benefici di stufe e caldaie a legna o a pellet** proviamo a fare luce insieme a due esperti in materia, nonché responsabili dell'associazione: **Valter Francescato**, direttore tecnico e il coordinatore, **Marino Berton**.

Caldaia a pellet, stufe a legna, caldaie a biomasse: quante sono in Italia?

Valter Francescato: "Sulla base dei dati del nostro Report Statistico nel nostro Paese nel 2018 si contavano circa 9,1 milioni di impianti di riscaldamento a biomasse legnose (legna, pellet e cippato) installati. È un dato in calo rispetto al 2014, quando il parco generatori si attestava sui 9,4 milioni di pezzi, una diminuzione legata

principalmente alla dismissione di vecchi apparecchi. Per quanto riguarda l'età del parco installato, il 67% ha più di dieci anni, il 17% va da 5/10 anni e il 16% ne ha meno di cinque. Dal 2010 al 2018 il parco installato ha registrato un incremento del numero di stufe e caldaie a pellet e una diminuzione, invece, del numero di apparecchi a legna. Oggi gli apparecchi a pellet rappresentano il 75% del totale degli apparecchi venduti in Italia".

Stufe e caldaie a pellet e a legna: quali sono i loro consumi?



Unità collabenti: definizione, catasto, compravendita

Indice degli argomenti: Unità collabenti e normativa catastale Accatastamento fabbricato...



TEMI TECNICI

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Condominio
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente
- ▶ Storage - Sistemi di accumulo

PARTNERSHIP

1,4 milioni di tonnellate di cippato.

Negli ultimi sei anni il consumo di legna e pellet nel settore residenziale è rimasto pressoché stabile: a livello regionale un'indagine di Arpa Veneto del 2013 ha registrato un calo dei consumi di legna rispetto al 2006 di ben 260mila tonnellate, mentre [i dati ufficiali del GSE](#) confermano la stabilità dei consumi delle biomasse residenziali dal 2013 al 2018, con lievi variazioni annuali legate all'andamento delle temperature (Gradi Giorno). Il 91% dei combustibili legnosi è impiegato in impianti di riscaldamento residenziali."

Stufe a pellet o a legna: quale scegliere?

Marino Berton: "Per scegliere la stufa più adatta bisogna considerare in primis la **classe energetica della propria casa**. Nel caso di un'abitazione di classe energetica G, una stufa con 9 kW di potenza è in grado di riscaldare fino a 50 m²; nel caso invece di un'abitazione in classe C, la stessa stufa da 9 kW è in grado di riscaldare più di

100 m². Inoltre, la scelta dipende dall'uso che se ne vuole fare e dalle necessità e preferenze specifiche di ogni consumatore. La differenza principale riguarda l'**approvvigionamento** e la **logistica**: la legna prevede che la si carichi manualmente a ogni accensione e, per mantenere la stufa accesa, va ricaricato a mano il braciere con nuovi ciocchi.

Nella **caldaia a pellet e cippato**, ovvero negli apparecchi automatici, il biocombustibile è caricato automaticamente nel braciere.